

11 agosto 2023 (Roberto Nuzzo)

Studio pilota dei campi magnetici a frequenza estremamente bassa emessi dai trasformatori nelle abitazioni. Aspetti sociali.

Victoria Zaryabova 2013 giugno

Link originale

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/23675624/>

È stato pubblicato un gran numero di **studi epidemiologici che esaminano il potenziale effetto dell'esposizione residenziale a campi magnetici a frequenza estremamente bassa (ELF) e la leucemia infantile.**

DUE ANALISI AGGREGATE

[Ahlbom A, Day N, Feychting M, Roman E, Skinner J, Dockerty J, Linet M, et al. 2000]

Un'analisi aggregata dei campi magnetici e della leucemia infantile. Br J **Cancro**. 83(5):692-698; Groenlandia S, Sheppard AR, Kaune WT, Poole C, Kelsh AM (2000).

Un'analisi aggregata di campi magnetici, codici elettrici e leucemia infantile. Epidemiologia. 11(6):624-634], **che includeva i principali studi epidemiologici sui campi magnetici ELF e sulla leucemia infantile,** ha mostrato un **duplice aumento del rischio di leucemia infantile in associazione con l'esposizione residenziale a ELF superiore a 0,3-0,4 μ T.**

Sulla base di prove epidemiologiche "limitate" che collegano l'esposizione a ELF alla leucemia infantile e "prove inadeguate" di cancerogenicità di ELF nei test biologici sui roditori, **l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato i campi magnetici ELF come possibile cancerogeno per l'uomo (classificazione 2B)** [Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) (2002).

RADIAZIONI NON.IONIZZANTI

Parte 1:

Campi elettrici e magnetici statici ea frequenza estremamente bassa (ELF). Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni per l'uomo. vol. 80. IARC Press: Lyon], **confermato dall'OMS sulla base di studi pubblicati dopo il 2000 [World Health Organization.**

CAMPI A FREQUENZA ESTREMAMENTE BASSA.

Criteri di salute ambientale, Ginevra: [OMS; 2007].

L'analisi di studi più recenti sui campi magnetici ELF e sulla leucemia infantile ha avuto piccoli risultati e propone miglioramenti metodologici riguardanti le incertezze negli approcci epidemiologici e nella valutazione dell'esposizione, nella selezione dei controlli [Kheifets L, Oksuzyan S (2008).

Valutazione dell'esposizione e altre sfide negli studi sulle radiazioni non ionizzanti della leucemia infantile. Radiat Prot dosimetria. 132(2):139-147].

Alla fine del 2010, erano stati individuati 37 paesi per una possibile partecipazione allo studio internazionale **TRANSEXPO**. Il lavoro pilota è stato completato in cinque paesi (Finlandia, Ungheria, Israele, Svizzera e Bulgaria). Nel 2008, la Bulgaria, attraverso il Centro nazionale per la protezione della salute pubblica, si è unita allo studio pilota del progetto TRANSEXPO. **In questa prima fase del progetto la nostra indagine è stata indirizzata all'effettuazione di misurazioni in abitazioni con cabine di trasformazione integrate, alla raccolta di dati di registro della popolazione e dei tumori e alla scelta del disegno epidemiologico fattibile per proseguire il progetto.**

Tenendo conto delle fonti di informazioni disponibili in Bulgaria (diversi registri della popolazione) necessarie per l'approccio epidemiologico, è emerso che il disegno epidemiologico più appropriato sarebbe lo studio caso-controllo annidato. Il gruppo di controllo potrebbe essere raccolto in conformità con i requisiti internazionali per tali studi epidemiologici. Questo approccio potrebbe essere modificato nel corso dell'ulteriore studio al fine di garantire il raggiungimento degli scopi dei principali requisiti internazionali dello studio. raccolta dei dati di registro della popolazione e dei tumori e scelta del disegno epidemiologico fattibile per la prosecuzione del progetto.